

ENTE

Denominazione

Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" – Progetto "Giardini D'Autore"

Città

Gardone Riviera (BS)

Via

Vittoriale, 12

Iscrizione all'albo regionale

SEZIONE SPECIALE – PROGRESSIVO N. 71 COME DA BURL DEL 4 MARZO 2015

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Settore di impiego

Ambiente

Descrizione degli obiettivi

L'obiettivo primario che la Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" intende perseguire attraverso la partecipazione al Progetto Garanzia Giovani – Servizio Civile Nazionale è conferire ai candidati piena consapevolezza e dimestichezza con il Parco e i Giardini del Vittoriale. Questa collaborazione è infatti finalizzata all'inserimento dei volontari in un programma di manutenzione, conservazione e cura di tutte le specie botaniche presenti nel Parco, attraverso il quale acquisiranno conoscenze botaniche e naturalistiche. Il Giardino del Vittoriale, che si estende su una superficie di nove ettari, è un giardino di più giardini, che a sua volta evoca altri giardini di estrema bellezza e varietà, adagiato sulle colline del Lago di Garda. Il Parco del Vittoriale è infatti un giardino polimaterico di piante ma anche di parole scritte sulla pietra. Non è un caso, dunque, che nel 2012 il Parco del Vittoriale abbia vinto il premio "Parco più bello d'Italia". Il Parco più Bello d'Italia è un concorso dedicato ai parchi e giardini, nato con lo scopo di valorizzare l'inestimabile patrimonio architettonico e paesaggistico italiano. Il concorso è organizzato con il Patrocinio per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero del Turismo, del Ministero dell'Ambiente e con l'adesione dei FAI e del AIAPP. La giuria che ha eletto vincitore il Parco del Vittoriale degli Italiani si compone di sette specialisti del settore, autori di numerosi studi sull'argomento, membri di prestigiosi comitati nazionali ed internazionali. Prendersi cura di tale bellezza, dunque, non è impresa banale. Una simile attività richiede non soltanto mera manutenzione e manovalanza, ma anche sensibilità verso la natura in cui si è immersi. Ogni pianta, così come ogni fiore, ha la sua storia, i suoi ritmi di crescita e fioritura, il suo locus amoenus ideale. Lo stesso d'Annunzio scrisse infatti:

"E il pino

ha un suono, e il mirto

altro suono, e il ginepro

altro ancora, stromenti

diversi sotto innumerevoli dita".

In questi versi è racchiusa una verità che deve essere rispettata e preservata.

Cipressi, di cui ve ne sono più di 800, ulivi, quasi 400, palme, magnolie, pitosporo, alloro, limoni, roseti, siliquastro, canfora, glicine, corbezzolo, lilla, mirto, oleandro, ligustro, carpini, lecci, roveri e rubinie, sono solo alcune degli esemplari che adornano i Giardini del Vittoriale. Il Parco, infatti, oltre alla vegetazione autoctona della zona, presenta numerose specie arboree che nel corso del Novecento sono state inserite per volere dello stesso d'Annunzio e che si sono magnificamente adattate e vivono rigogliose tutt'oggi. Di conseguenza il loro trattamento all'interno di un microclima mediterraneo, che è sempre più spesso colpito da eventi climatici avversi, richiede un costante studio, ricerca e sperimentazione per garantire

sopravvivenza a tutte le specie presenti nel parco, che impegna giardinieri e manutentori dodici mesi all'anno. Questo è quanto i volontari apprenderanno nel corso della loro attività nel Parco.
 Infine, nel parco sono presenti edifici e opere artistiche di importanza internazionale – tanto contemporanee quanto storiche – in grado di dialogare all'interno di un panorama naturale variegato. Mantenere e rispettare costantemente questa armonia paesaggistica richiede anche un forte senso dell'estetica, di conoscenza della morfologia del territorio e del rispetto dell'ideale dannunziano di bellezza.

Descrizione delle attività

Ai volontari è richiesto di svolgere attività all'interno del Parco del Vittoriale.
 La mansione principale che spetta ai volontari è la cura e la manutenzione delle specie botaniche presenti nel Parco che, vista la sua notevole estensione, implica un lavoro costante e meticoloso. Tra queste attività rientrano, tra quelle ordinarie, la potatura, l'irrigazione, la cura del frutteto e della serra, la semina ecc.; tra le straordinarie, il disboscamento e la capitozzatura.
 Un altro compito che verrà portato avanti lungo tutta la durata dell'attività è la schedatura delle varie specie botaniche presenti nel parco, che permetterà futuri studi e possibilità di pubblicazioni scientifiche.
 Inoltre, i volontari metteranno in pratica, affiancati da personale più esperto, tecniche avanzate per la cura di alcune patologie vegetali diffuse all'interno del Parco. Su tutte le coste del Lago di Garda è presente un parassita, il <<Cinara Cupressi>> che sta vistosamente danneggiando i cipressi del Parco, la cui cura, ad oggi, richiede costi molto elevati. E' dunque urgente escogitare altri metodi per salvare queste piante secolari.
 In aggiunta a queste attività meramente manuali e tecniche, ai volontari è data la possibilità di svolgere una ricerca approfondita all'interno dei Giardini finalizzata allo studio delle specie botaniche più rare, tra le quali rientrano, ad esempio, molti esemplari esotici.
 I volontari aiuteranno il personale tecnico operante nel Parco in base alle attività che sono di volta in volta necessarie al mantenimento dei Giardini, dei Viali, degli orti, del Laghetto delle Danze, delle Vallette dell'Acqua Pazza e dell'Acqua Savia e delle principali bellezze naturali, storiche e artistiche dislocate nel sito.
 Infine, i volontari, dopo aver preso confidenza con il Parco e la sua geografia, dovranno essere in grado di fornire le principali indicazioni e informazioni che i visitatori potranno eventualmente richiedere.

Requisiti aggiuntivi destinatari

E' richiesto un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado.
 Saranno favoriti i candidati provenienti da Istituti Agrari o che abbiano frequentato un percorso di studi inerente alle attività richieste dal bando.

Numero posti disponibili

6

Sede/i di servizio (per ogni sede elencare indirizzo, nominativo tutor di sede, di cui si allegnerà cv, laddove richieste, numero giovani accoglibili in ciascuna di esse)

Sede	Comune	Indirizzo	Codice Helios/codice Regione	N. giovani per sede	Tutor di sede				
					Cognome e Nome	Data di Nascita	C.F.	Inserito in progetti di SC	Non inserito in progetti di SC
Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani"	Gardone Riviera (BS)	Via Vittoriale 12		6					Non inserito

* Ad ogni riga corrisponde una sede

Definizione del monte ore complessivo per percorso individuale

Complessivamente il percorso si compone di 1000 ore da svolgere nell'arco di 12 mesi. Il monte ore individuale verrà così ripartito:

- a) 20 ore di formazione generale;
- b) 30 ore di formazione specifica (di cui almeno 6/8 ore saranno dedicate alle normative sulla sicurezza sul lavoro);
- c) 950 ore di attività di Servizio Civile.

Contenuti piano formazione generale (minimo 10 ore)

Il presente progetto ha tra i suoi obiettivi primari quello di essere un'esperienza formativa e significativa per i volontari, finalizzata ad una prospettiva di inserimento attivo nel mondo del lavoro nel settore di riferimento del bando.

Durante le ore di formazione generale, i volontari prenderanno coscienza del luogo in cui svolgerà le proprie attività e conosceranno il personale a cui faranno riferimento per tutta la durata dell'esperienza lavorativa.

I volontari saranno inoltre affiancati da un tutor che gli fornirà le principali informazioni sul Parco.

Contenuti piano formazione specifica (minimo 20 ore)

Durante le ore di formazione specifica, i volontari impareranno a conoscere e distinguere tutte le specie botaniche presenti nel Parco. Apprenderanno quindi le principali nozioni di botanica e le faranno proprie per poter gestire e prendersi cura in sostanziale autonomia della vegetazione del Parco. L'apprendimento e la conoscenza delle essenze arboree proseguirà anche per l'intera durata dell'esperienza lavorativa.

I volontari impareranno ad utilizzare correttamente e in sicurezza tutta l'attrezzatura a disposizione dei giardinieri.

I volontari verranno istruiti da un tutor sulle diverse aree del Parco che presentano caratteristiche morfologiche e geologiche differenti e richiedono, di conseguenza, trattamenti e attenzioni specifici.

Infine, la possibilità di svolgere alcune lavorazioni in piccoli gruppi sarà elemento positivo e propositivo per aumentare le capacità dei volontari in funzione del loro profilo umano e professionale.

Sede di realizzazione (ente ed indirizzo)

Fondazione Il Vittoriale degli Italiani
Via Vittoriale, 12
Gardone Riviera (BS)

Partnership, collaborazione e raccordo

La Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" ritiene che il progetto di Servizio Civile debba offrire ai giovani partecipanti occasioni di contatto e di orientamento rispetto al mondo del lavoro e alle opportunità offerte dal territorio, al fine di accrescere le possibilità di inserimento lavorativo per il giovane. Per raggiungere tale obiettivo la Fondazione ha stipulato collaborazioni e convenzioni con il Consorzio Eccellenza Provincia di Brescia, Consorzio Garda Lombardia, GalGardaValsabbia, Le Vie dell'Arte, al fine di svolgere con sistematicità attività di sostegno alla valorizzazione e promozione della cultura, moduli turistici, di marketing territoriale, di profilo ambientale, di valorizzazione del territorio e del paesaggio, delle produzioni tipiche e tradizionali del territorio ed infine l'importante sodalizio con la Fondazione Ugo Bordoni di Roma per l'innovazione nel settore delle comunicazioni alla luce delle nuove sfide imposte dalla convergenza tecnologica e per la conoscenza, valorizzazione e diffusione della lingua italiana applicata ai moduli di ITC avanzato (TAL).

Inoltre la Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" è capofila della rete culturale GardaMusei, che accoglie in sé i più importanti musei e luoghi storici del Garda.

Infine, la Fondazione ha siglato una stretta collaborazione con il MuSa attraverso la predisposizione di un biglietto unico d'ingresso.

Sistema di valutazione

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi
Svolgimento delle mansioni in maniera indipendente.	Parere positivo del personale tecnico.	I volontari impareranno a organizzare e svolgere il proprio lavoro in autonomia.
Conoscenza della vegetazione del parco.	Colloquio informale all'interno del Parco con il personale tecnico.	I volontari faranno proprie le principali caratteristiche delle specie che hanno curato.
Conservazione e cura delle specie presenti.	Valutazione del grado di salute delle piante.	I candidati dovranno sapere come prendersi cura in maniera corretta delle diverse varietà vegetali.
Capacità di lavorare in gruppo	Buon funzionamento della squadra di lavoro.	Conseguimento degli obiettivi prefissati.